

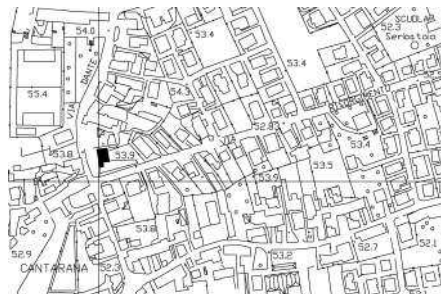
VI 148

Villa Caldogno (?), Comune di Caldogno

Comune: Caldogno*Frazione:* Caldogno*Via Dante Alighieri, 75*

Irrvv 00004650

Ctr 103 SE

Dati catastali: F. 9, M. 61

Si sviluppa su tre livelli volgendo il prospetto principale a occidente. Le aperture sono distribuite simmetricamente ai lati dell'asse centrale individuato dal portale d'ingresso centinato, preceduto da breve scalinata, e dalla soprastante porta-finestra, pure ad arco, con balcone. Le finestre rettangolari, distribuite in due assi per lato, sono a spigolo vivo, tranne quelle del piano nobile sigillate da una cimasa.

Forme e tessitura compositiva fanno rientrare questo edificio nell'ambito dell'architettura minore del Settecento vicentino; mentre non è provata l'ipotesi di Cevese (1971) che appartenesse in origine alla fa-

miglia Caldogno. Nel 1861, in seguito all'acquisto da parte del Comune avvenuto nei primi anni del secolo, la villa è stata sopraelevata, con l'aggiunta delle finestre del sottotetto (Pendin 1997). Nel 1868 è seguito un più radicale restauro a opera dell'ingegnere Girolamo Bonato. Le numerose manomissioni hanno permesso di adattare nel tempo l'edificio a vari usi: municipio, ufficio postale, scuola, abitazione del cappellano e dell'agente comunale. Con la trasformazione in Municipio nel 1984-87 si è mantenuta solo la facciata, mentre il resto è stato distrutto e rinnovato con l'aggiunta di un nuovo corpo.

